Ancora in forse la stagione lirica

Fondi per 30 giorni al Teatro dell'Opera

Debiti per un miliardo

La stagione lirica dell'Opera è tuttora in alto mare. Il cartellone dovrebbe essere già pronto, ma il Comitato dell'Ente autonomo del Teatro si è rifiutato di porvi mano: con un miliardo di debiti, accumulato in un brevissimo arco di tempo, non se la sente di provvedere alla scelta delle opere da inserire nel programma e si rifiuta di mettere in moto la macchina organizzativa per l'anno prossimo. Senza nuovi fondi — ha scritto recentemente al governo il professor Della Porta, che nella sua qualità di sindaco è anche il presidente dell'Ente — l'Opera sarà costretta a chiudere i battenti.

Un ordine del giorno allarmato è stato votato ieri sera all'unanimità dal Consiglio comunale, dopo una lunga riunione dei capigruppo. La discussione, però, è stata rinviata alla seduta di martedì prossimo. Il sindaco, intanto, ha fornito, attraverso una relazione scritta, alcuni elementi sulla drammatica situazione in cui è piombato il massimo teatro della Capitale. Le cifre parlano chiaro. Non solo siamo al punto che è messa in discussione la prossima stagione lirica, ma i fondi a disposizione dell'Opera si sono talmente ridotti (ottanta milioni) che potranno appena bastare a pagare gli stipendi di ottobre. La situazione di cassa accorda appena un mese di vita al Teatro.

I conti è facile farli. I vecchi debiti, come abbiamo detto, ammontano a un miliardo, in cifra tonda. Per il prossimo esercizio 1962-63 (che comprende la stagione estiva a Caracalla oltre alle ottanta rappresentazioni della stagione ufficiale, che dovrebbe durare da dicembre a maggio), il fabbisogno finanziario ascende a un miliardo e 430 milioni; il ministero del Turismo e dello Spettacolo garantisce solo 445 milioni. Resterebbe uno scoperto di 985 milioni (riducibile di qualche centinaio di milioni nel caso che venga deciso l'annunciato aumento dei contributi statali agli enti lirici).

La situazione è fallimentare. Nell'ordine del giorno approvato, oltre a richiedere al governo un provvedimento immediato che eviti più gravi conseguenze al Teatro, si sottolinea l'impegno del Consiglio comunale a «contribuire, attraverso i propri rappresentanti, e per quanto di sua competenza, ad una organica azione di risanamento in tutti i settori della vita dell'Ente». In proposito, è stata decisa la costituzione di una commissione consiliare che avrà il compito di compiere un'accurata indagine e di proporre i rimedi necessari. Si è usata la espressione «risanamento», e infatti all'Opera deve essere risanata (e, ancor prima, completamente chiarita) una situazione che si è aggravata di anno in anno. E non solo per gli aspetti — drammatici — di carattere finanziario, ma per il modo come l'Ente è stato amministrato in tutti questi anni in cui il Teatro è stato trasformato in una sorta di terreno di scambio per le clientele clericali che hanno fatto corona alle amministrazioni capitoline di centro-destra. I fondi scarseggiano, è vero. Ma, intanto, come sono stati spesi? Dalla relazione di Della Porta si apprende, per esempio, che oltre quattrocento milioni se ne sono andati per gli ultimi, criticati lavori compiuti nel teatro.

All'inizio della seduta, breve ma vivacissimo dibattito sul palazzo seicentesco di via della Croce che doveva essere «restaurato», ma che è stato raso al suolo dai proprietari. I compagni Trombadori e Della Seta hanno denunciato la leggerezza con cui erano stati concessi ai proprietari permessi di parziali demolizioni. Il caso, inoltre, non è isolato, perchè i «massacri» del centro storico sono aumentati notevolmente in questi ultimi tempi. L'assessore Petrucci ha detto che si è trattato di «un episodio increscioso» ed ha assicurato che condurrà un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nella sua ripartizione per il grave fatto.

Il Consiglio comunale, infine, ha eletto, con 27 voti, il dottor Sapio (PSDI) assessore supplente al posto dell'avv. Loriedo (PSDI), eletto a sua volta assessore effettivo nell'ultima seduta.

In una scuola di Monteverde

Tre turni in nove ore

Respinti dalla scuola più vicina, dovranno attraversare tutta la città per recarsi a lezione. E' il caso di due cento giovani per i quali la media di via Gussoni, a Tor de' Schiavi, non ha spazio sufficiente. Nelle ventisette classi disponibili potranno trovare posto soltanto 1600 studenti; ma le domande di iscrizione sono state, invece, 2000. Alle famiglie dei duecento «eccedenti» sono arrivate le «cartoline» con l'assegnazione in una scuola diversa, distante da casa. Questi ragazzi, se vorranno studiare, dovranno recarsi a Ponte Mammolo, a Casal Bertone, a Portonaccio. Per andare a scuola dovranno usare due o più mezzi di trasporto diversi nelle ore di punta.

I genitori, ieri, hanno protestato in massa davanti alla sede della scuola di Tor de' Schiavi. Non sono riusciti, però, ad avere nessuna assicurazione. Potranno almeno i loro figli, avere la possibilità di usare gli automezzi che l'amministrazione comunale ha annunciato di predisporre per trasportare gli alunni delle scuole sovraffollate negli istituti che hanno ancora dei posti disponibili? Gli studenti del «Righi», dopo le proteste di questi giorni, hanno una promessa del genere e sono riusciti a strapparla.

La battaglia contro i tripli turni, intanto, si sta facendo disperata disperata. Alcune scuole, sommerse dalle nuove iscrizioni, hanno ceduto. Una di queste è la scuola elementare di via Palasciana a Monteverde Nuovo, dove i tre turni di studio sono ripresi in appena nove ore: dalle 8 alle 11, dalle 11 alle 14 dalle 14 alle 17. Come se non bastasse, nella scuola manca l'acqua e il soffitto sta crollando.

NELLA FOTO: un aspetto della protesta a Tor de' Schiavi.

Aperta la fiera del libro

Nei giardini di via delle Terme di Diocleziano è stata aperta la tradizionale fiera del libro. Giunta quest'anno alla sesta edizione. La fiera verrà inaugurata ufficialmente oggi pomeriggio alle 16.20 dall'assessore Ermanno Marazza e da Goffredo Bonci, presidente onorar. dell'associazione romana per la diffusione del libro. Alla cerimonia sono stati invitati scrittori, editori, personalità del mondo culturale, artistico e politico.

Campagna della stampa

Festival a Labaro

Domani a Monteverde Nuovo

Due festival della stampa avranno luogo a Labaro per la zona Flaminia e a Monteverde Nuovo.

Oggi alle 19, nel villaggio della festa di Labaro si svolgerà una gara di bocce. Alle 20 sarà proiettato il film «Ballata di un soldato».

Domattina alle 10 avranno inizio le gare sportive. Alle 12,30 sarà offerto un pranzo a 15 pensionati. La festa riprenderà alle 15 con il gioco della pignatta, l'albero della cuccagna e la corsa all'uovo. Terminerà con una tombola ricca di numerosi premi e con l'elezione di miss Labaro.

Il comizio sarà tenuto alle 17,30 dall'on. Marisa Rodano.

Il festival di Monteverde Nuovo si svolgerà domani in località Giardinetti. Ecco il programma: ore 10 concorso di disegno infantile a premi; alle ore 11 gara di «go-kart»; alle 15 il teatro dei burattini. Alle 17 tribuna politica con il compagno Di Giulio sulle tesi del X congresso del Partito. La festa si concluderà con uno spettacolo.

La sottoscrizione

Altre 14 sezioni hanno superato l'obiettivo nella sottoscrizione per la campagna della stampa. Sono Campitelli, Nomentano, Val Melaina, Italia, Centocelle-Abeti, Nuova Alessandrina, Alessandrina, Nuova Gordiani, Tuscolano, Latino-Metronio, Quarto Miglio, Magliana, Aurelia e Monte Mario. Con le precedenti 27 salgono così a 41 le sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo fissato.

Nuove sezioni

Due nuove sedi del Partito saranno inaugurate domani a Ponte Mammolo e a Monteporzio. La prima manifestazione è fissata per le 16 partirà l'on. Nannuzzi. Giulio Turchi presenzierà all'inaugurazione dei locali a Monteporzio. Il comizio avrà luogo alle 17.

il partito

Bufalini alle cellule aziendali

Lunedì alle 18,30, in Federazione, si terrà l'ultima delle tre conversazioni organizzate dalla sezione per il lavoro di partito nelle aziende sul progetto di tesi. Paolo Bufalini, segretario della Federazione parlerà sul tema: «Per una nuova leva di militanti, per il rinnovamento ed il rafforzamento del Partito». Devono partecipare i compagni dei Comitati politici dei Comitati direttivi di cellula, gli attivisti di partito dei settori dell'industria, servizi pubblici, impiego pubblico e impiego privato.

Comitato federale

Prosegue oggi alle 17 la riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, presso Direzione in via Botteghe Oscure.

Attivi di zona

Sei attivi di zona sono annunciati per lunedì in preparazione del congresso provinciale del Partito. Ecco il calendario: zona Tiburtina, alle 20, sezione Tiburtino IV, con Di Giulio; zona Aurelia, alle 20, sezione Aurelia, con Canullo; zona Mare, alle 20, sezione Ostia Lido, con Modica; zona Ostiense, alle 19,30 sezione Garbatella, con Natoli; zona Salaria-Nomentana, alle 20, sezione Ludovisi, con Verdini; zona Flaminia, alle 20, sezione Ponte Milvio, con Della Seta.

MARTEDÌ: zona Trionfale, alle 20, sezione Trionfale, con Giuliana Gioggi.

Assemblee

Ariccia, ore 17: festa dell'Unità delle donne con la compagna Pezzi. Vitinia, ore 19,30: assemblea sulle tesi con Paolo Cloti; Marcellina, ore 20: assemblea con Cirillo.

Congressi FGC

Garbatella (Petruccioli); Campo Marzio (Arnaud); Tufello (Illuminati) ore 15,30; San Lorenzo (De Clementi).

Dibattito sulle tesi all'Aniene

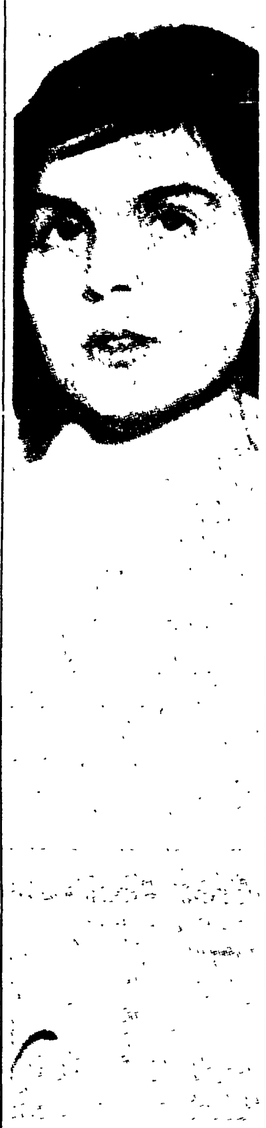
Dibattito sulle tesi del X Congresso del Partito domattina alle 10,30 nel cinema Aniene, a Montesacro. Introdurrà il compagno Bufalini.

Domani avranno luogo anche i seguenti comizi: Valmontone, ore 17, con Onesti; cellula Travertino, all'Appio Nuovo, alle 18,30, con Nadia Spano; Pascolaro, ore 17, con Cesaroni; Pavona, ore 17,30, con Fredduzzi; Monterotondo, alle ore 18, con Mammucari.

Una giovanetta di 16 anni morta al S. Spirito

E' vissuta per quattro mesi col cuore a transistor

Era affetta da grave morbo cardiaco — L'apparecchio serviva ad aumentare le pulsazioni



Enrica Ceccarelli

Enrica Ceccarelli, la ragazza di 16 anni che quattro mesi orsono fece parlare di sè tutti i giornali per il difficile intervento chirurgico cui era stata sottoposta, è morta l'altra sera in una corsia del S. Spirito. Il cuore «a transistor», che le era stato allora applicato per aumentare le sue pulsazioni e che le ha permesso di vivere ancora un'estate, si è improvvisamente fermato e la terribile malattia, denominata Addams-Stockes dal nome dei medici che per primi l'hanno scoperta, ha avuto il sopravvento.

La giovanetta sapeva bene di essere ancora viva solo grazie al «cuore a transistor»: quando una settimana fa, ha accusato di nuovo i sintomi del terribile morbo, ha capito di essere ormai vicina alla fine. «Papà, papà aiutami — ha gridato — non voglio morire. Salvami...» La stessa drammatica invocazione ha rivolto l'altra sera, pochi attimi prima di spirare, ai genitori sconvolti. Il giorno dopo, sarebbe dovuta entrare in sala operatoria per un nuovo, disperato intervento.

Enrica Ceccarelli accusò i primi sintomi della malattia lo scorso gennaio. Erano giramenti di testa, palpitazioni, nausee, affanni, stanchezza. Per qualche giorno, la giovane non ne parlò con nessuno: i genitori lo seppero solo il 14 febbraio, quando Enrica svenne a tavola. «Si riprese quasi subito — hanno detto i genitori — e ci raccontò tutto. Telefonammo subito al nostro medico di famiglia e questi ordinò il ricovero in ospedale. E' una malattia di cuore, ci disse ancora, ma quale si potrà diagnosticare solo in nosocomio».

La terribile sentenza venne dopo pochi giorni di degenza al S. Filippo Neri. Era il morbo di Addams-Stockes, una paralisi localizzata che blocca temporaneamente l'atrio ventricolare e che provoca così il rallentamento, fatale, delle pulsazioni.

La malattia, considerata incurabile sino a pochi anni fa, era stata curata solo da alcuni scienziati e chirurghi di grande fama con il «cuore a transistor». Ed anche per Enrica, dopo affannosi consulti, i medici decisero questa difficile terapia. L'operazione, eseguita dal prof. Mazzarella, durò meno di un'ora. Dopo aver fatto un taglio sotto l'ascella per innestarvi la batteria, simile ad una scatolina schiacciata e pesante 150 grammi, il chirurgo eseguì un altro taglio sotto la mammella per portare il cuore alla luce. Liberato il cuore dal pericardio, due lunghi fili di platino, rivestiti da una sostanza speciale per evitare infezioni e collegati alla piccola batteria, vennero infilati in una delle quattro cavità del muscolo cardiaco.

Così, Enrica Ceccarelli — tornò a vivere. Il «cuore a transistor» provocava settanta impulsi al minuto, il numero di pulsazioni necessario, cioè, per garantire all'organismo umano una perfetta sopravvivenza. Dopo pochi giorni di convalescenza, il prof. Mazzarella permise alla fanciulla di tornare a casa.

Una settimana fa, la fine dei sogni, delle speranze. Nel fare le scale, Enrica Ceccarelli si è accorta con terrore di sentirsi stanca, di avere l'affanno: esattamente come le capitava prima dell'operazione. Singhiozzando, ha avvertito i genitori: ha invocato il padre di salvarla. L'uomo l'ha accompagnata al S. Spirito. «Forse si è rotto uno dei fili che collegano la batteria al cuore», hanno detto i medici. Il prof. Monaldi ha escluso la possibilità di un'operazione. Enrica ha capito che non c'era più nulla da fare.

I funerali del compagno Publio Petri

Si svolgono oggi alle 16.30, partendo dall'ospedale S. Giovanni i funerali, con rito civile, del compagno Publio Petri, vecchio combattente antifascista, iscritto al P.C.I. dal 1921.

Petri entrato giovanissimo nel Partito, fu condannato dal Tribunale Speciale a 18 mesi; gli furono inflitti 5 anni di confino, e subì 180 arresti preventivi. Fu partigiano combattente, membro della commissione interna della Romana Gas, componente del Consiglio di amministrazione della Mutua gasisti e del comitato di Partito.

Lutto

Si è spento a Colleferro, all'età di 64 anni, il padre del compagno Mario Colabucci, membro del Comitato federale e vice sindaco di Colleferro.

Giungano al figlio le fraterne condoglianze della Federazione e dell'Unità.

La lotta alla Pirelli

Solidale con gli operai il Comune di Tivoli

Domani comizio unitario — Giovedì un incontro

Tutta la cittadinanza di Tivoli si sta stringendo attorno agli operai della Pirelli in lotta da quattro mesi. Ieri il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale vengono annunciate alcune concrete decisioni per sbloccare la situazione. Domani in piazza del Plebiscito si svolgerà un grande comizio unitario organizzato dal Comitato d'agitazione. La manifestazione ha già ottenuto l'adesione delle associazioni di massa, studentesche e culturali.

Sempre ieri mattina, nel corso d'una assemblea alla quale hanno partecipato seicento operai, il Comitato di agitazione ha proposto che lunedì prossimo venga ripresa l'attività e che gli scioperi siano sospesi, a meno di nuove e gravi rappresaglie, fino a giovedì quando i rappresentanti della Pirelli e quelli dei lavoratori si incontreranno presso il ministero del lavoro.

La seduta del Consiglio comunale, conclusasi tra gli applausi del pubblico e dei consiglieri di tutti i partiti, è stata dedicata esclusivamente all'agitazione della Pirelli. L'ordine del giorno dopo aver condannato i metodi della Pirelli, afferma che il Consiglio «decide di costituire eventualmente una commissione di consiglieri che curi e coordini iniziative di solidarietà con i lavoratori in lotta; impegna il sindaco e la giunta a intraprendere quelle attività che si rendessero necessarie ad alleviare i sacrifici dei lavoratori e ad impedire o diminuire ulteriori danni all'economia cittadina; preoccupato per i possibili turbamenti dell'ordine pubblico, fa riserva, dopo l'esito delle trattative a livello governativo e in caso di necessità, di avvalersi di tutti i mezzi e di tutte le disposizioni stabilite dalla legge; invita i cittadini di Tivoli ad aderire alle iniziative che il Comune ritenesse in seguito più opportune e a manifestare concretamente la propria solidarietà con gli operai della Pirelli; dà mandato al sindaco di portare a conoscenza delle autorità governative, nelle forme più opportune, il presente ordine del giorno».

Vorrà la Pirelli continuare a sfidare la volontà dell'intera popolazione della cittadina? Vorrà ostinarsi ulteriormente nel rifiutare financo l'inizio delle trattative? Le rivendicazioni degli operai — revisione dei congegni del cottimo e del premio di retribuzione, concessione d'una indennità annua pari a 200 ore lavorative, rispetto delle libertà sindacali — sono più che legittime e tendono ad abolire il trattamento «coloniale» per ottenere l'equiparazione a quello goduto dai stabilimenti milanesi della Pirelli.

Muore fra i rottami dell'auto

Sciagura stradale sull'Appia, presso Grottaferrata: ieri alle 17 un uomo è morto fra i rottami dell'auto con la quale si è schiantato contro un albero. Si chiamava Tullio Palermo, da Vicovaro. Nello stesso incidente è rimasto gravemente ferito anche il giovane Giuseppe Sarli, da Francavilla Fontana. Al momento della sciagura i due viaggiavano sulla «millecento» del Palermo ed erano appena partiti da Grottaferrata per Ciampino. Sul posto per l'inchiesta si è recata la polizia stradale.

La vettura è ripartita con le porte aperte

Piomba dall'autobus col figlio in braccio

La signora Marcella Fidanza con il figlioletto Antonio.

Scaraventati sull'asfalto dall'autobus che era ripartito con le porte aperte ancor prima che avessero messo piede a terra, una giovane madre, incinta al sesto mese, e il figlioletto sono rimasti feriti in modo serio. La donna, Marcella Fidanza di 24 anni, è voluta tornare lo stesso alla sua abitazione, al primo lotto di Tiburtino III: solo più tardi, quando ha accusato dei lancinanti dolori alla schiena, si è decisa a farsi accompagnare, insieme con il piccolo, al Policlinico. I sanitari l'hanno ricoverata in osservazione: temono che possa perdere il bambino. Il figlio, che si chiama Antonio ed ha 3 anni, è stato, invece, giudicato guaribile in una settimana.

Il grave incidente è accaduto pochi minuti prima delle 14, alla fermata dell'autobus «309» in via Madonna del Soccorso. Marcella Fidanza aveva passato tutta la mattinata al centro, a fare alcune spese in compagnia della madre. Aveva portato con sè anche il piccolo Antonio. Per tornare a casa, aveva preso il «309», un autobus che passa ogni mezz'ora e che è sempre sovraffollato.

Alla fermata, Marcella Fidanza è stata l'ultima a scendere: prima di lei avevano messo piede a terra numerosi altri passeggeri ed anche la madre. La donna ha appoggiato solo un piede in terra, poi si è voltata per prendere in braccio il figlio che era rimasto sulla piattaforma.

E' stato in questo momento che l'autobus si è rimesso in moto. Forse l'autista ha creduto che la donna fosse ormai scesa, forse i passeggeri, accalcati alle sue spalle, gli hanno impedito di accorgersi che stava prendendo il bambino, fatto sta che ha accelerato ed è partito senza aver neanche richiuso la porta.

La signora Fidenze e il figlioletto sono stati risucchiati verso la strada, scaraventati in terra. Tra i primi a soccorrerli, c'era anche l'autista, che, non appena aveva visto i due volare fuori dallo sportello, aveva subito bloccato i freni.

Il bimbo in braccio alla nonna, la donna sorretta da alcuni passanti, i due hanno raggiunto la loro abitazione. Qui si sono medicati alla meglio: più tardi, Marcella Fidanza ha accusato i primi forti dolori e il marito, Umberto, l'ha allora accompagnata al Policlinico.

Il grave incidente ha destato viva emozione e sdegno tra gli abitanti della popolosa borgata. «Siamo costretti a viaggiare ogni giorno su autobus vecchi e sovraccarichi, fino all'inverosimile — hanno detto numerosi cittadini — il "303" passa ogni venti minuti e spesso si sfascia per strada. Ma l'Atac ha sempre ignorato le nostre proteste: proprio per questo accadono le sciagure».

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Presso l'Istituto FEVOLA, Via Fabio Massimo, 72 - tel. 352967 sono aperte le iscrizioni ai Corsi di preparazione agli esami per ogni tipo di Scuola INFERIORE o SUPERIORE e ai Corsi per diploma di STENODATTILOGRAFIA. Condizioni particolari per recupero anni. Corsi di Lingua: Inglese, Francese, Spagnolo.

piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi sabato 6 ottobre (279-86) Onomastico: Bruno. Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,34. Primo quarto di luna oggi.

BOLLETTINI
— Demografico. Nati: maschi 72 e femmine 58. Morti: maschi 40 e femmine 21. Matrimoni 169.
— Meteorologico. Le temperatura di ieri: minima 13, massima 26.

MOSTRE
— Oggi alle 18,30, nella libreria «Al ferro di cavallo» - via Ripetta 67 - si inaugurerà una mostra di disegni di Gastone Novelli.

AUTOEMOTECA
— L'autoemoteca della CRI sosterà domani in piazza Sempione (Monte Sacro) per raccogliere sangue per gli ospedali cittadini.

CORSI DI LINGUA RUSSA
— Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa presso il Centro studi di lingua e letteratura russa, corso d'Italia 92.

CONCORSO DI PROSA LATINA
— L'Istituto di studi romani ha indetto il XIV concorso internazionale di prosa latina (Certamen Capitolium). Il termine per l'invio delle composizioni scade con la fine del gennaio 1963. Il bando con le norme particolareggiate si può richiedere presso la sede dell'Istituto - piazza dei Cavalieri di Malta 2.

ILLUMINAZIONE DI VILLA D'ESTE
A Tivoli, Villa d'Este illuminata, resterà aperta al pubblico anche nelle serate del 9, 11, 13 e 14 ottobre.

NUOVA SCUOLA RURALE
— Domani alle 11, il presidente della Provincia, Nicola Signorello, inaugurerà la nuova scuola rurale ed il consultorio materno costruiti nella frazione di Guadagnolo del comune di Capranica Prenestina. Nella stessa mattinata sarà anche inaugurato il nuovo ambulatorio medico comunale.

NOZZE D'ORO
— Romolo Bassetti e Ada Carinini festeggiano oggi il 50 anniversario di matrimonio. Felicitazioni vivissime.

CULLA
— La casa del compagno Franco Gambini, segretario del Comitato politico della STEFER, è stata allietata dalla nascita della piccola Katia. Ai genitori ed alla neonata giungano gli auguri dell'Unità.

Il decennale della Ditta

«GAMA»

Questa Ditta compie dieci anni.

Alla clientela che ha accompagnato con tanta fiducia l'ascesa di questa grande Casa DI CONFEZIONI ED IMPERMEABILI, PER UOMO, SIGNORA E GIOVANETTI, spetta oggi il riconoscimento della Sua gratitudine.

Sabato 29 settembre ha iniziato una colossale vendita a prezzi veramente eccezionali e sbalorditivi, offrendo articoli di qualità sopraffina di grandi marche. Verrà offerto in regalo per il fausto 1° decennale un impermeabile Nylon Scala d'Oro.

«GAMA» Via del Plebiscito 115/116 e Via Appia Nuova 209